

Ill.mo Sig. SINDACO del COMUNE di CARPI

Ill.mo Sig. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE di CARPI

Ill.mo Sig. ASSESSORE COMPETENTE

Oggetto: interrogazione Ecoparco

**Considerato che:**

in un'area prossima al confine con il Comune di Novi, compresa tra la strada provinciale Carpi - Novi, Via Valle e Via Remesina, sono localizzati un impianto di compostaggio delle frazioni organiche, sia di quelle raccolte in modo differenziato sia di quelle separate meccanicamente, con annessa discarica per lo smaltimento dei sovralli, gestito da AIMAG e una piattaforma per il trattamento ed il recupero dei cosiddetti beni durevoli dismessi ovvero dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, quali frigoriferi, televisori, computers, ecc gestito da Tred Carpi;

in area limitrofa è altresì prevista la realizzazione di un impianto di selezione, trattamento e recupero di rifiuti di imballaggio provenienti da raccolta differenziata di rifiuti urbani e di rifiuti speciali non pericolosi provenienti da attività produttive, tale da configurarsi come piattaforma CONAI, che sarà gestito da CA.RE. srl, società di recente costituzione controllata da Tredcarpi srl;

a poca distanza dai suddetti impianti, e precisamente in frazione di S. Marino di Carpi, è operante l'impianto centralizzato di depurazione delle acque reflue urbane di Carpi-Correggio, dotato di un sistema di trattamento particolarmente sofisticato, a cui è collegato un acquedotto industriale che impiega le stesse acque reflue per approvvigionamento idrico di attività industriali. E nella stessa area è inoltre presente una discarica dismessa di rifiuti urbani, sottoposta a ripristino ambientale e provvista di un sistema di estrazione e sfruttamento energetico del biogas prodotto;

**preso atto inoltre che:**

con delibera dell'aprile 2008 la giunta ha definito come l'area in oggetto si presti alla realizzazione di uno specifico ecoparco che può configurarsi come laboratorio a scala industriale delle attività più innovative nel campo del recupero di materia dai rifiuti e depurazione e riutilizzo delle acque;

con la stessa delibera abbia determinato di partecipare alla stipula di un accordo con le Amministrazioni pubbliche interessate, Regione, Provincia e Comuni dell'Unione Terre d'Argine che definisca modalità concordi di promozione e realizzazione del progetto relativo alla realizzazione di un 'Ecoparco' che verrebbe a costare almeno 1 milione e 315 mila euro, secondo le prime stime di massima e che comprenderebbe auditorium, biblioteche e punti di ristoro al suo interno.

**Si chiede:**

- A che punto sia l'elaborazione del progetto;
- Quali siano gli enti investitori e secondo quali percentuali;
- Quale sia la valutazione sull'urgenza di un simile progetto e quale il ritorno economico potenziale per rientrare degli investimenti.

Con osservanza,

Luca Ghelfi



Luca Ghelfi

Carpi, 23.02.2009